



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 105

Del 26/07/2021

OGGETTO: Proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Approvazione schema Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani, e sociali comuni.

APPROVATA

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **26** del mese di **luglio**, alle ore **19:30** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **21/07/2021** prot. N.**63852**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinario**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino		X	MAGLIARDITI Maria	X	
ANDALORO Alessio		X	MAISANO Damiano	X	
BAGLI Massimo		X	OLIVA Alessandro	X	
BAMBACI Sebastiana		X	PELEGRINO Alessia	X	
CAPONE Maurizio		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe		X	RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe		X	RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino		X	SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 8

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott.ssa **Francesca SANTANGELO**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Dott. **MIDILI Giuseppe**.

E' presente il Funzionario **Filippo SANTORO**.

Sono presenti gli Assessori: **ALESCI, MELLINA, DE GAETANO** e **MAGISTRI**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

In continuazione di seduta. Presenti 16.

Il **Presidente** introduce il **punto n.2** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto **"Proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Approvazione schema Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani e sociali comuni"**.

Prende la parola la consigliera **Magliarditi**, la quale, oltre ad illustrare in sintesi la proposta di deliberare, procede a darne lettura integrale.

La proposta viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Si procede a dare lettura anche del verbale della 3° Commissione datato 30/06/2021 che viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 19:55 entrano in aula i Consiglieri Bambaci, Crisafulli e Amato. **Presenti 19.**

Alle ore 20:10 entra in aula il Consigliere Andaloro Alessio. **Presenti 20.**

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale rammenta che nel precedente Consiglio Comunale sono stati presentati due atti di indirizzo alla precedente amministrazione senza ottenere alcun esito.

Precisa che nel corso degli ultimi mesi è stato ripreso il tema legato ai patti di collaborazione e quindi il tema della rigenerazione dei beni Comuni per giungere oggi alla votazione.

Coglie l'occasione per ringraziare il Dottore Santoro e l'Assessore Magistri per il lavoro svolto durante i lavori della 3° Commissione consiliare.

Ritiene che l'argomento in questione sia un regolamento importante per la città, anche in considerazione del fatto che sono stati presi spunti da altri Comuni anche vicini dove il regolamento ha avuto un forte riscontro.

A conclusione d'intervento anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Interviene l'Assessore **Magistri**, il quale intende precisare che il Regolamento fa seguito all'approvazione in Giunta Municipale di uno schema di patto di collaborazione avvenuto intorno a dicembre del 2020.

Dà atto che il Regolamento consente all'ente di mettersi al passo rispetto a tante realtà italiane che già lo hanno adottato e soprattutto viene data attuazione anche alla mozione della Consigliera Magliarditi che, al pari di tante altre, in passato non hanno avuto alcun esito.

Precisa che con tale schema di patto di collaborazione offre la possibilità al cittadino, in forma singola o in forma associata, di andare a prestare volontariamente e gratuitamente la propria opera per la cura, la gestione e i piccoli interventi di manutenzione che riguardano gli spazi pubblici oppure dare supporto alle attività già espletate in ambito comunale.

Evidenzia inoltre che vi è una netta distinzione tra i patti di collaborazione ordinaria e patti di collaborazione complessi i quali, questi ultimi, hanno una rilevanza da un punto di vista storico, monumentale e anche da un punto di vista economico e pertanto richiede una concertazione maggiore con l'amministrazione.

A termine dell'intervento coglie l'occasione per ringraziare gli uffici e tutto il civico consesso che hanno permesso di addivenire all'approvazione di un Regolamento di cui tutti ne debbono andare fieri e che si spera possa trovare applicazione nei prossimi mesi.

Interviene il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale chiede al Sindaco se in riferimento ad ogni singolo monumento che s'intende attenzionare è prevista la pubblicazione di un bando.

Chiede maggiori delucidazioni in merito al patto di collaborazione.

Risponde l'Assessore **Magistri**, il quale specifica che lo schema di patto di collaborazione è stato approvato con una delibera di G.M. nel dicembre del 2020. Sulla base dello schema di collaborazione e sulla base del lavoro portato avanti sia dal Consigliere Foti che dalla Consigliera Magliarditi, che avevano già presentato due bozze di regolamento, la commissione ha provveduto a riassumere i tre strumenti in un unico regolamento che prevede dei patti di collaborazione tra cittadini in forma singola o associata, di carattere materiale (gestione, manutenzione e cura di piccoli spazi pubblici) o di carattere immateriale (supporto alle attività e ai servizi comunali).

Precisa che è previsto sia nel regolamento che nello schema di patto di collaborazione, un'apposita copertura assicurativa per le attività che vengono espletate dai volontari sia all'interno degli spazi comunali sia laddove operino su spazi esterni.

A conclusione d'intervento l'Assessore Magistri ribadisce la differenza tra patti di collaborazione ordinaria e patti di collaborazione complessi.

Infine, su sollecitazione del Consigliere Italiano Lorenzo, l'Assessore Magistri si sofferma sull'art.2 lettera H del Regolamento specificando che il riferimento è rivolto in particolar modo ai patti di collaborazione complessi in quanto all'atto di presentazione dell'istanza per il patto di collaborazione complesso bisogna presentare un quadro relativo alla sostenibilità economica dell'intervento, ma ciò non significa che sarà l'ente a realizzare con proprie risorse l'intervento.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale intende specificare che ciò che si sta discutendo non è altro che uno spaccato dello Statuto Comunale che è stato realizzato nel 1994.

Continuando l'intervento il Sindaco precisa che l'esitazione positiva del regolamento in oggetto consentirà di dare seguito anche ad altri regolamenti già esistenti e che danno l'opportunità ai cittadini di potere intervenire, per esempio il regolamento delle sponsorizzazioni che sono state aggiudicate senza un regolamento applicativo che invece avrebbe dovuto esserci.

Si augura che alla luce del regolamento in oggetto, gli uffici si attivano a provvedere ad una sorta di azzeramento di quello che è stato fatto in virtù di una forma bonaria.

Rispondendo al Consigliere Italiano Lorenzo, il Sindaco sottolinea che l'attuale regolamento prevede, a differenza di quanto è stato fatto sino ad oggi, la pubblicazione di un bando, evidenziando che l'iniziativa deriva sempre dal cittadino nel caso di procedura semplice o di un'associazione nel caso di una procedura complessa, che si presta ad offrire il proprio contributo alla città attraverso la valorizzazione, la rigenerazione, il recupero o la manutenzione di uno dei siti più importanti cittadini, come, per esempio, Villa Nastasi piuttosto che il centro anziani di San Marco o altri beni.

Ritiene che l'iniziativa sia davvero lodevole, anche per evitare, come sono successi in passato, disguidi tra le associazioni.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale evidenzia di non avere avuto modo di leggere tutti gli articoli del regolamento e ritiene che l'amministrazione abbia previsto di non concedere i beni vita natural durante. Anticipa il voto di astensione alla proposta di delibera.

Il **Presidente**, constatato che non vi sono ulteriori interventi, chiede al segretario di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe	X	
DODDO Giuseppe		X
FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
ITALIANO Lorenzo	X	
MAGLIARDITI Maria	X	
MAISANO Damiano	X	
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria	X	
STAGNO Giuseppe	X	
	21	3

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Approvazione schema Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani e sociali comuni**";

VISTO che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 21;

CON VOTI 16 FAVOREVOLI e 5 ASTENUTI (Italiano L., Crisafulli, Amato, Maisano e Andaloro) espressi in forma palese per alzata e seduta

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Approvazione schema Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani e sociali comuni**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 16 FAVOREVOLI e 5 ASTENUTI (Italiano L., Crisafulli, Amato, Maisano e Andaloro) espressi in forma palese per alzata e seduta

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



CITTA' DI MILAZZO

1° SETTORE – Affari Generali

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 09 DEL 28/06/2021

Il Proponente : Consigliere Maria Magliarditi Presidente 1° Commissione

OGGETTO: Approvazione schema Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani e sociali comuni.

Premesso che:

- con precedente Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 29/08/2019 è stata approvata la mozione presentata dal Consigliere Magliarditi avente per oggetto: "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni urbani che allegata alla stessa ne faceva parte integrante e sostanziale;
- con successiva Deliberazione della Giunta Municipale n. 14 del 20/01/2021 è stato approvato lo schema patto di collaborazione ai sensi dell'art. 1148 costituzione e art. 6 dello Statuto Comunale;
- il Comune di Milazzo riconosce nella condivisione, nell'impegno, nella dedizione, nella solidarietà e nell'accoglienza i valori fondanti della Comunità milazze e individua, altresì, i principi della legalità, della partecipazione della cittadinanza attiva, quali elementi guida di una comunità dedita alla crescita e al progredire in maniera sostenibile;
- pertanto, questa Amministrazione si propone di dare concretezza ed effettiva diffusione ai concetti di amministrazione condivisa e partecipazione valorizzando le forme di cittadinanza attiva quale concreto manifestarsi della cooperazione dei singoli e delle formazioni sociali nel perseguire l'interesse generale;

Preso atto che

la collaborazione con i/le cittadini/e attivi/e è prevista quale funzione istituzionale dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 118, ultimo comma della Costituzione e che l'organizzazione di tale funzione deve essere tale da assicurare prossimità, massimo coordinamento con gli organi di indirizzo

politico, e garantire ai/Ile cittadini/e di usufruire di un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione;

Visto

l'art. 6 dello Statuto Comunale rubricato " Il ruolo del Comune " così recita:.....omissis..

" Il. Comune esercita i propri poteri perseguendo le finalità stabilite dallo statuto ed i principi generali sanciti dall'ordinamento.. omissis....Promuove e partecipa alla realizzazione di accordi con altri soggetti pubblici e privati compresi nell'ambito territoriale, per favorire e rendere omogeneo il processo complessivo di sviluppo culturale, economico e sociale della comunità. Promuove e tutela lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel territorio, per garantire alla collettività una migliore qualità della vita. Promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione, nelle forme indicate dallo statuto e dai relativi regolamenti. Valorizza il contributo della cittadinanza attiva al governo della comunità locale ed assicura ai cittadini la facoltà di agire per la tutela dei diritti, assicura il diritto di accedere all'informazione, agli atti, alle strutture ed ai servizi dell'amministrazione, nonché il diritto di presentare istanze, proposte e valutazioni ed il diritto di udienza interloquendo con l'amministrazione. Organizza servizi informativi ed educativi per promuovere e favorire la cittadinanza attiva, secondo i principi costituzionali.

Rilevato che:

- la collaborazione tra amministrazione e cittadini/e, che è alla base del principio dell'amministrazione condivisa, è da intendersi non come delega della funzione pubblica alla società civile ma, anzi, come ridisegno condiviso dell'agire pubblico in cui ciascuno svolge responsabilmente la propria parte;
- la collaborazione tra cittadini/e e amministrazione altresì, si estrinseca attraverso l'adozione di atti amministrativi, denominati patti di collaborazione, realizzando in tal modo l'amministrazione condivisa, secondo quanto già previsto dall'articolo 1, comma 1 bis della legge 241/1990;

Considerato che:

- la realizzazione del modello dell'Amministrazione condivisa necessita la messa a punto di misure organizzative mirate, valorizzando compiti e funzioni in gran parte già svolti dalla

- il raggiungimento di tali obiettivi comporta la definizione ed articolazione di specifiche attività, l'individuazione dei diversi responsabili ed una fase di monitoraggio e valutazione da distribuire nell'arco di tempo definito dalla sperimentazione;

Ritenuto

opportuno, di procedere all'approvazione di apposito Regolamento, composto da n. 21 e corredato dei relativi modelli di istanza che allegato al presente atto (All.to A) quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto

di dover provvedere in merito, approvando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del vigente Statuto Comunale, il succitato Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani e sociali comuni;

Atteso che

inoltre, è necessario implementare il portale web istituzionale per l'amministrazione condivisa, garantendo trasparenza ed effettuando una valutazione dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini/e ed amministrazione per la cura dei beni comuni;

- Visto l'O.R.EE.L. vigente nella regione Sicilia;
- Visto il vigente Statuto Comunale e in particolare l'art 6;
- Vista la legge n. 241/1990;
- Visto il D.Lgs. n. 267/2000 TUEL;

PROPONE

Che il Consiglio Comunale deliberi

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

- a) di approvare, per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate, lo schema di Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e l'Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, composto da n. 21 articoli, che viene allegato al presente atto (allegato A) quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

- b) di dare mandato al Dirigente del settore competente, di adottare gli atti conseguenti all'adozione del presente atto;
- c) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno e/o spesa;
- d) che, per quanto qui non previsto, si fa espressamente rinvio alla normativa vigente in materia;
- e) di dichiarare, con separata e palese votazione, il presente atto immediatamente eseguibile;
- f) di dare atto che, a far data dalla esecutività del presente Regolamento, si intendono revocati tutti i precedenti Regolamenti disciplinati analoga materia;
- g) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, con separata e unanime votazione.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Artt. 49 comma 1, e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere Favorevole

Milazzo, li 23 Giugno 2021

Responsabile del Procedimento

[Signature]

Il Dirigente

[Signature]

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere _____

Milazzo, li _____

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONI PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI URBANI E SOCIALI COMUNI

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

Articolo 2 - Definizioni

Articolo 3 - Principi generali

Articolo 4 - I cittadini attivi

Articolo 5 - Patto di collaborazione

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 6 - Disposizioni generali

Articolo 7 - Patti di collaborazione ordinari

Articolo 8 - Patti di collaborazione complessi

CAPO III - CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

Articolo 9 - Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa
di immobili e spazi pubblici

CAPO IV - FORME DI SOSTEGNO

Articolo 10 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

Articolo 11 - Formazione

Articolo 12 - Autofinanziamento

CAPO V - COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E VALUTAZIONE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il Comune di Milazzo, con il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione, dello Statuto Comunale e sulla base dei principi contenuti nell'art. 3 del presente Regolamento, favorisce forme di collaborazione volontaria e gratuita con cittadini singoli o associati per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani e sociali comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 2, 3, 118 comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione e all'art. 1, c. 2-bis, legge 7 agosto 1990, n. 241. Per semplificazione, nel corpo del Regolamento si intendono “beni comuni”, i beni urbani e sociali, materiali ed immateriali.
2. Le disposizioni si applicano fundamentalmente sulla collaborazione tra amministrazione e cittadini avviati per iniziativa degli stessi o su sollecitazione dell'amministrazione comunale, anche nei casi non previsti dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

- a) **Tutela dei beni urbani e sociali comuni:** i beni, materiali e immateriali, che i cittadini e l'amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona ed all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'articolo 118 comma 4 della Costituzione, per garantirne e migliorarne la fruizione individuale e collettiva, condividendo con l'amministrazione la responsabilità della loro cura, gestione condivisa o rigenerazione;
- b) **comune o amministrazione:** il Comune di Milazzo nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative;
- c) **cittadini attivi:** tutti i soggetti, compresi i bambini, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali o di natura imprenditoriale, che indipendentemente dai requisiti riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivano per periodi di tempo anche limitati per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani e sociali ai sensi del presente regolamento;
- d) **amministrazione condivisa:** il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente di dare vita a rapporti tra cittadini e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- c) *responsabilità*: l'amministrazione valorizza la responsabilità, propria e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con i cittadini, nonché quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti effettivamente orientata alla produzione di risultati utili e misurabili;
- d) *inclusività e apertura*: gli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini interessati possano dare il proprio contributo aggregandosi alle attività;
- e) *pari opportunità e contrasto delle discriminazioni*: la collaborazione tra amministrazione e cittadini attivi promuove le pari opportunità per genere, origine, età, cittadinanza, condizione sociale, credo religioso, orientamento sessuale e disabilità;
- f) *partecipazione dei bambini*: nei patti di collaborazione si deve tenere conto anche del punto di vista dei bambini, favorendone la partecipazione, sia in ambito scolastico sia extrascolastico, alla cura dei beni comuni;
- g) *sostenibilità*: l'amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici né costi superiori alle risorse disponibili e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali e sull'utilizzo dei beni comuni da parte delle generazioni future;
- h) *proporzionalità*: l'amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione, semplificando al massimo il rapporto con i cittadini attivi;
- i) *adeguatezza e differenziazione*: le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione sono adeguate alle esigenze di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune e delle persone al cui benessere esso è funzionale;
- j) *informalità*: l'amministrazione richiede che la relazione con i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza;
- k) *autonomia civica*: l'amministrazione riconosce il valore costituzionale dell'autonoma iniziativa dei cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo da parte di tutti i cittadini;

- f) gli strumenti volti a garantire la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- g) le modalità di monitoraggio e valutazione del processo di attuazione del patto e dei suoi risultati;
- h) le misure di pubblicità del patto e le modalità di documentazione delle azioni realizzate, del monitoraggio e della valutazione, della rendicontazione delle risorse utilizzate e della misurazione dei risultati prodotti dal patto;
- i) l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini attivi, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e le sanzioni per l'inosservanza delle clausole del patto da parte di entrambi i contraenti;
- j) in conformità alle previsioni di legge il Comune attiverà nei confronti dei cittadini attivi apposita copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento delle attività, nonché per gli infortuni durante lo svolgimento delle attività di cui al presente patto di collaborazione;
- k) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

CAPO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Articolo 6 - Disposizioni generali

1. La collaborazione con i cittadini attivi è prevista quale funzione istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione.
2. L'organizzazione di tale funzione deve essere tale da:
 - assicurare la massima prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con il cittadino;
 - consentire il massimo coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo a tutti i livelli e il carattere trasversale del suo esercizio;
 - garantire ai cittadini proponenti un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione.
 - individuare il dirigente o funzionario responsabile al fine di raccogliere le proposte di collaborazione avanzate dai cittadini attivi. Il Dirigente o il Funzionario responsabile verifica e valuta il contenuto, inoltre coordina i diversi uffici in caso di competenze sovrapposte e comunica al soggetto proponente il nome del responsabile del procedimento di amministrazione condivisa;
 - monitorare le fasi del processo di formazione ed esecuzione condivisa dei patti di collaborazione;
 - raccogliere i dati necessari per l'elaborazione degli indicatori di processo e di impatto.

3. Qualora non sussistano le condizioni per procedere alla stipula del patto di collaborazione, il Dirigente responsabile lo comunica ai proponenti entro 15 giorni illustrandone le motivazioni o chiedendo informazioni aggiuntive.

Articolo 8 – Patti di collaborazione complessi

1. I patti di collaborazione complessi riguardano spazi, beni comuni e aspetti socio-relazionali che hanno caratteristiche di valore storico, interculturale, sociale, umano, ed inclusivo che, in aggiunta o in alternativa, hanno dimensioni e valore economico significativo, su cui i cittadini propongono di realizzare interventi di cura o rigenerazione, che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione ed alla gestione, portata avanti nel tempo per lo svolgimento di attività di interesse generale che incidono sul miglioramento della qualità della vita sia della città che dei suoi cittadini.
2. Il Comune può autonomamente individuare e proporre in apposito elenco ai cittadini i beni comuni urbani che possono essere oggetto di patti di collaborazione complessi;
3. I cittadini attivi possono a loro volta proporre all'amministrazione beni comuni da inserire nell'elenco, trasmettendo la proposta all'Ufficio che la sottoporrà alla Giunta ai fini della valutazione rispetto alle finalità perseguite con i patti di collaborazione complessi;
4. I cittadini che intendono stipulare patti di collaborazione complessi presentano la propria proposta di collaborazione, secondo schema allegato B del presente Regolamento, anche per via telematica. Il Dirigente responsabile, individuato per tipologia di patto, verificati il rispetto del presente regolamento e la fattibilità tecnica, pubblicherà entro 30 giorni, sul portale del Comune l'avviso per la presentazione di eventuali ulteriori proposte di collaborazione da parte della cittadinanza. Le ulteriori proposte di collaborazione devono essere presentate nel termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione dell'avviso.
5. Laddove per i medesimi spazi o beni comuni siano presentate più proposte per patti di collaborazione complessi, il Dirigente responsabile può avviare un confronto tra i diversi proponenti per facilitare la formulazione di una proposta condivisa;
6. Il Dirigente responsabile, verificati il rispetto del presente Regolamento e la fattibilità tecnica, predispone, entro 10 giorni dalla conclusione dell'attività di valutazione, gli atti necessari alla presentazione di una delibera da approvare da parte della Giunta Comunale, che delibera entro ulteriori 30 giorni;

CAPO IV - FORME DI SOSTEGNO

Articolo 10 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

1. Il Comune, nei limiti delle risorse disponibili, può fornire in comodato d'uso gratuito i beni strumentali ed i materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività, compresi, per attività di breve durata, i dispositivi di protezione individuale. Tali beni, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.
2. Il patto di collaborazione può prevedere la possibilità per il comodatario di cui al comma precedente di mettere temporaneamente i beni a disposizione di altri cittadini e formazioni sociali al fine di svolgere attività analoghe.
3. Il Comune favorisce il riuso dei beni di cui al precedente comma 2.

Articolo 11 - Formazione

1. Il Comune promuove e organizza percorsi formativi, anche per i propri dipendenti, finalizzati a diffondere una cultura della collaborazione tra cittadini e amministrazione ispirata ai valori e principi generali del presente regolamento.
2. Il Comune promuove nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione fra genitori, studenti e istituzione scolastica per la cura della scuola come bene comune.

Articolo 12 - Autofinanziamento

1. Il Comune agevola le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o rigenerazione dei beni comuni urbani a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.
2. Nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, il patto di collaborazione può prevedere la realizzazione di attività economiche, di carattere temporaneo, comunque accessorie nell'ambito del programma di azioni e interventi previsti dal patto, finalizzate all'autofinanziamento.

- a) chiarezza: le informazioni contenute devono avere un livello di chiarezza, comprensibilità e accessibilità adeguato ai diversi soggetti a cui la valutazione è destinata;
- b) comparabilità: la tipologia di informazioni contenute e le modalità della loro rappresentazione devono essere tali da consentire un agevole confronto sia temporale sia di comparazione con altre realtà con caratteristiche simili e di settore;
- c) periodicità: le rendicontazioni devono essere redatte con cadenza annuale e comunque alla conclusione del patto di collaborazione, parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto, ferma restando la possibilità di prevedere, nel patto di collaborazione, valutazioni intermedie;
- d) verificabilità: i processi di raccolta e di elaborazione dei dati devono essere documentati in modo tale da poter essere oggetto di esame, verifica e revisione. Gli elementi relativi alle singole aree di valutazione devono essere descritti in modo da fornire le informazioni quantitative e qualitative utili alla formulazione di un giudizio sull'operato svolto.

5. La valutazione deve contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) azioni e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili ed utilizzate.

CAPO VI - RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

Articolo 15 - Formazione per prevenire i rischi

1. Il Comune promuove la formazione dei cittadini attivi sui rischi potenzialmente connessi con le attività di realizzazione dei patti di collaborazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza, anche di tipo sanitario.
2. I cittadini attivi si impegnano per parte loro ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale adeguati alle attività svolte nell'ambito dei patti, ad agire con prudenza e diligenza ed a mettere in atto tutte le misure necessarie a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza.

on-line da parte di tutti i cittadini. I contenuti dello stesso portale debbono essere georeferenziati, usabili e accessibili sui principali dispositivi tecnologici.

Articolo 21 - Disposizioni transitorie

1. Le esperienze di collaborazione già avviate alla data di entrata in vigore del presente regolamento potranno essere disciplinate dai patti di collaborazione, nel rispetto delle presenti disposizioni.

Proposta Patto di collaborazione ordinaria

**Al sig. Sindaco
del Comune di Milazzo**

Il sottoscritto/la sottoscritta _____, nato/a a _____
provincia di _____, in data _____, residente a _____,
prov. di _____, indirizzo _____ nr. _____,
C.F. _____.

RICHIEDE

in qualità di cittadino attivo, di poter collaborare con l'Amministrazione Comunale di Milazzo ai fini della realizzazione di azioni ed interventi - in modo spontaneo e gratuito, anche ripetuti nel tempo, su spazi e beni comuni, materiali ed immateriali- ad una tra le seguenti attività:

Lavori di piccola manutenzione ordinaria degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici ed impianti sportivi, centri civici, infrastrutture quali ringhiere, paletti, percorsi protetti, panchine, aree verdi ed aree gioco, che non richiedano attestati o qualifiche specifiche;

Attività di pre-scuola e sorveglianza bambini all'entrata/uscita delle scuole, attraversamento pedonali, accompagnamento e sorveglianza bambini su scuolabus e servizio pedibus;

Assistenza e supporto alle manifestazioni culturali, ricreative, sportive ed alle attività di carattere culturale, sociale ed assistenziale;

Supporto nelle attività di informazione e diffusione delle iniziative comunali degli organismi convenzionati con il comune;

Supporto alle attività della Biblioteca Comunale;

Monitoraggio del territorio con segnalazione di eventuali situazioni che richiedono l'intervento di operatori comunali;

Supporto e collaborazione con la Polizia Locale per i servizi che non necessitano di particolari autorizzazioni o competenze specifiche;

Supporto nei progetti in campo sociale e nella gestione di emergenze, anche di tipo sanitario;

Ulteriori ambiti individuati dall'Amministrazione Comunale sulla base di necessità;

Altri interventi proposti _____

A ciò si allega Scheda sintetica dell'intervento proposto e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 28 Dicembre 2000, corredata da documento di riconoscimento in corso di validità

Tutte le comunicazioni relative alla presente richiesta potranno essere recapitare ai seguenti indirizzi:

n. _____, e-mail _____

pec _____,

Milazzo li _____

Firma

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

DA PRESENTARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI PATTI DI
COLLABORAZIONE ORDINARIA

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____
nato/a a _____ il _____ residente a _____ Via/Piazza
_____ n° _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARO/A

- 1) Di avere età non inferiore ad anni 18;
- 2) Di avere le capacità psico-fisiche necessarie per l'espletamento delle attività di cui al Patto di collaborazione proposto;
- 3) Di non avere procedimenti penali in corso;
- 4) Di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, ovvero, di essere stato condannato per il seguente reato: _____.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 si allega la fotocopia non autenticata di un documento di identità.

Proposta Patto di collaborazione complessa

**Al sig. Sindaco
del Comune di Milazzo**

Il sottoscritto/la sottoscritta _____, nato/a a _____
provincia di _____, in data _____, residente a _____,
prov. di _____, indirizzo _____ nr. _____,
C.F. _____, in qualità di _____

RICHIEDE

di poter collaborare con l'Amministrazione comunale di Milazzo alla realizzazione di azioni ed interventi che riguardano spazi, beni comuni e aspetti socio-relazionali che hanno caratteristiche di valore storico, interculturale, sociale, umano, ed inclusivo che, in aggiunta o in alternativa, hanno dimensioni e valore economico significativo, su cui si propone di realizzare interventi di cura o rigenerazione, che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione ed alla gestione, portata avanti nel tempo, di attività di interesse generale che incidono sul miglioramento della qualità della vita sia della città che dei suoi cittadini.

A ciò si allega documentazione descrittiva dell'intervento che si intende realizzare e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 28 Dicembre 2000, corredata da documento di riconoscimento in corso di validità

Tutte le comunicazioni relative alla presente richiesta potranno essere recapitare ai seguenti indirizzi:

n. _____, e-mail _____

pec _____.

Milazzo li _____

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

DA PRESENTARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI PATTI DI
COLLABORAZIONE COMPLESSA

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____
nato/a a _____ il _____ residente a _____ Via/Piazza
_____ n° _____ nella qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARO/A

- 1) Di avere età non inferiore ad anni 18;
- 2) Di avere le capacità psico-fisiche necessarie per l'espletamento delle attività di cui al Patto di collaborazione proposto;
- 3) Di non avere procedimenti penali in corso;
- 4) Di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, ovvero, di essere stato condannato per il seguente reato: _____.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 si allega la fotocopia non autenticata di un documento di identità.



CITTA' DI MILAZZO

Verbale della III Commissione Consiliare

L'anno 2021 il giorno 30 del mese di giugno alle ore 10.00 si è riunita la Terza Commissione Consiliare, convocata con nota prot. N°366/UP del 28 giugno 2021 dal Presidente Maria Magliarditi, trasmessa ai Componenti e alle figure interessate in qualità di Componenti e Capigruppo, al Segretario Generale, al Sig. Sindaco, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore Simone Magistri, al Dott. Filippo Santoro funzionario Servizi Sociali, all'Assessore Dott. Roberto Mellina, al Dirigente Dott. Domenico Lombardo, al Resp. Del Procedimento Dott.ssa Giuseppa Lo Presti.

Funge da segretario il Sig. Piero Magliarditi.

	PRESENTI	ASSENTI
AMATO ANTONINO		X
FOTI ANTONIO	X esce ore 11,06	
MAGLIARDITI MARIA	X	
PELLEGRINO ALESSIA		X
SARAO' SANTI MICHELE		X entra ore 10,47
SOTTILE MARIA	X	
SGRO' SANTINA		X
RUSSO FRANCESCO		X

E' anche presente il Dott. Santoro

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) **Letture e approvazione verbali precedenti;**
- 2) **Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivise dei beni urbani e sociali comuni.**
- 3) **Approvazione Regolamento per la costituzione, la gestione e lo sviluppo dei gemellaggi e la relazione internazionale con Città e Territori.**
- 4) **Regolamento Comunale per la Vigilanza Ausiliaria sul territorio comunale;**
- 5) **Approvazione Regolamento per la figura dell'Ispettore Ambientale Volontari Comunali;**
- 6) **Varie ed eventuali**

La Presidente, alle ore 10,00, dopo aver constatato la presenza di n. 3 componenti su 8, dichiara valida la sessione e seguendo l'o.d.g., inizia subito la seduta con la lettura del verbale del 23/06/2021 che viene approvato dall'unanimità dei presenti.

Si passa al secondo punto dell'o.d.g. e la Presidente dà lettura della proposta n.18 del 28/06/2021 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivise dei beni urbani e sociali comuni", munita del parere sulla regolarità tecnica dell'atto e del Regolamento con gli allegati A e B. Al termine della lettura la Presidente mette ai voti la proposta che viene approvata dall'unanimità dei presenti e quindi trasmessa al Consiglio Comunale.

Ore 10,15 entra l'Assessore Beatrice De Gaetano.

La Presidente, in considerazione dell'assenza dell'Assessore Mellina e dei proponenti del "Regolamento per la costituzione, la gestione e lo sviluppo dei gemellaggi e la relazione internazionale con Città e Territori", congiuntamente alla Commissione decide di rinviare la discussione del punto n. 3 alla prossima seduta di Commissione.

Ore 10,26 entra la Dott.ssa Giuseppa Puleo.

La Presidente, vista la presenza della Comandante della Polizia Municipale e dell'Assessore De Gaetano, propone il prelievo del punto n. 5 all'o.d.g. che viene approvato dai componenti presenti, quindi preliminarmente la Dott.ssa Puleo delinea le attività che andranno a svolgere gli Ispettori Ambientali Volontari Comunali, dopodiché la Presidente inizia la lettura degli articoli del Regolamento in discussione.

Ore 10,47 entra il Componente Santi Michele Saraò.

Al termine della lettura, tra i componenti si apre un ampio dibattito, durante il quale vengono posti quesiti alla Comandante. Alla fine della discussione la Presidente mette ai voti il suddetto Regolamento che viene approvato dall'unanimità dei presenti e trasmesso al Consiglio Comunale.

Ore 11,06 esce il Componente Antonio Foti.

La Presidente, in continuazione di seduta, propone il prelievo del punto n. 4, che viene approvato dai componenti presenti e prima di iniziare la lettura del Regolamento, da la parola all'Assessore Beatrice De Gaetano per fornire ampi chiarimenti sulla proposta.

Al termine della lettura del Regolamento tra i componenti si instaura un ampio dibattito, al termine del quale la Presidente mette ai voti anche questa proposta che viene esitata favorevolmente da tutti i componenti ed inviata al Consiglio Comunale.

Non avendo null'altro da discutere, la Presidente alle ore 11,45 chiude la seduta e la rinvia a mercoledì 7 luglio 2021 alle ore 10,00.

Il Segretario

Piero Magliarditi




Il Presidente

Dott.ssa Magliarditi Maria


Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
FRANCESCA SANTANGELO

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
MARIO FRANCESCO SINDONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 29-07-21 per rimanervi per trenta giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--